

CCXLI SEDUTA

(POMERIDIANA)

VENERDÌ 1 FEBBRAIO 1952Presidenza del Presidente **CORRIAS ALFREDO**

La seduta è aperta alle ore 18 e 25.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Sull'ordine del giorno.

PIRASTU (P.C.I.) ricorda che il consigliere Sotgiu Girolamo nella seduta antimeridiana ha proposto l'inversione dell'ordine del giorno.

Insiste nella proposta.

PERNIS (P.N.M.) dichiara che il suo Gruppo è favorevole alla proposta Sotgiu Girolamo - Pirastu.

CORRIAS EFISIO (D.C.), *Assessore alle finanze*, si dichiara favorevole alla proposta.

PRESIDENTE dichiara che, essendosi raggiunto l'accordo, si discuterà prima il progetto di legge concernente il mutuo e subito dopo quello riguardante l'assestamento.

Dichiara inoltre che, a causa di indisposizione del relatore, i progetti di legge 131 e 132 saranno posti in discussione nella seduta antimeridiana di domani.

Discussione e approvazione del disegno di legge: «Autorizzazione alla costruzione di porti di IV classe mediante pagamento differito ed a contrarre mutui ratizzati fino a quindici anni». (137)

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione generale.

BUSSALAI (P.C.I.) dichiara che il suo Gruppo è favorevole in linea di principio al progetto di legge, poichè il problema è importantissimo per l'Isola, la quale, su uno sviluppo costiero di quasi 1850 chilometri, possiede appena 35 scali marittimi, mentre la Sicilia ne ha il doppio. Sulle coste sarde vive appena il dieci per cento della popolazione isolana, mentre sulle coste siciliane vive un terzo di quella popolazione.

E' una situazione gravissima, che il Consiglio ha il dovere di affrontare. La creazione di nuovi porti apre una prospettiva nuova all'economia isolana, a tutto vantaggio della pesca e dell'industria cantieristica.

L'oratore conclude raccomandando alla Giunta di non dimenticare la manutenzione e il miglioramento degli scali già esistenti.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione generale.

STANGONI (P.S.d'A.), *relatore*, si rifà alla relazione scritta.

MURGIA (D.C.), *Assessore ai lavori pubblici*, dichiara che il problema è di vitale importanza per la Sardegna e che la Regione deve intervenire con la massima urgenza. La Giunta se ne è da tempo preoccupata, tanto che ha incluso la costruzione di nuovi porti nei piani particolari di opere pubbliche.

PRESIDENTE mette in votazione il passaggio alla discussione degli articoli.

(E' approvato).

Art. 1

L'Amministrazione regionale è autorizzata a sostituirsi alle Amministrazioni provinciali e comunali negli adempimenti e nelle funzioni di loro competenza, previste dalle leggi 2 aprile 1885, numero 3095 e 14 luglio 1907, numero 542, per la costruzione dei porti di quarta classe da eseguirsi in Sardegna secondo il piano di cui all'articolo 4 della presente legge.

Le costruzioni saranno eseguite a pagamento differito sino a 15 annualità con rateizzazione a 15 anni al tasso massimo di cui all'articolo 11 della legge 3 agosto 1949, numero 589.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Melis-Contu:

«Dopo le parole: "sino a 15 annualità" sopprimere "con rateizzazione a 15 anni"».

MELIS (P.S.d'A.) dichiara che il concetto appare già sufficientemente espresso anche senza la specificazione delle 15 rate.

STANGONI (P.S.d'A.), *relatore*, concorda con Melis.

MURGIA (D.C.), *Assessore ai lavori pubblici*, dichiara che la Giunta accetta l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo con l'emendamento proposto da Melis e Contu.

(E' approvato).

Art. 2

I contributi attribuiti ai Comuni per le costruzioni dei porti giusta l'articolo 9 della sopra citata legge sono riservati alla Regione e iscritti ad un capitolo delle entrate del bilancio regionale dell'esercizio 1952 e successivi.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Soggiu Piero - Contu - Melis:

«Sostituire con la seguente formulazione: "I Comuni nel cui territorio vengono a tro-

varsi i porti di quarta classe, che dovranno essere eseguiti secondo il piano di cui all'articolo 4 della presente legge, dovranno presentare domanda all'Assessorato dei trasporti, corredata dalla seguente documentazione:

a) dichiarazione dell'Autorità tutoria dalla quale risulti che il Comune interessato non può a proprio carico sostenere la quota parte della spesa occorrente alla esecuzione delle opere;

b) regolare delibera con la quale i Comuni stessi si obbligano a versare alla Regione i contributi ad essi spettanti a norma delle leggi vigenti, per la costruzione dei porti di quarta classe"».

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.) dichiara che il testo della Commissione rischia di rendere inoperante la legge, poichè contiene norme contrarie alle leggi dello Stato.

COVACIVICH (D.C.) propone che all'emendamento Soggiu ed altri, alla lettera b), dopo «versare alla Regione i contributi» si aggiunga «dello Stato».

STANGONI (P.S.d'A.), *relatore*, si dichiara favorevole all'emendamento.

MURGIA (D.C.), *Assessore ai lavori pubblici*, dichiara che la Giunta accetta l'emendamento con la modifica proposta da Covacivich.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento con la modifica proposta da Covacivich.

(E' approvato).

Art. 3

Le rate di annualità per il pagamento differito dei lavori di cui all'articolo 1 saranno iscritte nello stato di previsione della spesa del bilancio regionale degli esercizi dal 1952 al 1967.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Soggiu Piero - Contu - Melis:

«Aggiungere alla fine "I contributi annui dovuti dai Comuni ai sensi dell'articolo

I LEGISLATURA

CCXLI SEDUTA

1 FEBBRAIO 1952

precedente saranno iscritti negli appositi capitoli delle entrate nei bilanci degli esercizi finanziari corrispondenti" ».

ZUCCA (P.S.I.) ritiene che si debba sopprimere la parola « annuali » contenuta nell'emendamento.

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.) accetta la proposta Zucca.

STANGONI (P.S.d'A.), *relatore*, si dichiara favorevole all'emendamento.

MURGIA (D.C.), *Assessore ai lavori pubblici*, dichiara di accettare l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.
(*E' approvato*).

Mette, quindi, in votazione l'emendamento Soggiu Piero e altri con la modifica proposta da Zucca.

(*E' approvato*).

Art. 4

Su proposta dell'Assessore ai trasporti sarà stabilito un piano triennale per l'esecuzione dei porti di quarta classe, da approvarsi con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa deliberazione della Giunta stessa.

PRESIDENTE lo mette in votazione.
(*E' approvato*).

Art. 5

L'approvazione dei progetti, per la cui compilazione valgono le disposizioni della legge regionale 8 maggio 1951, numero 5, è demandata all'Assessore ai trasporti, sentito il parere del Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato alle OO. PP. per la Sardegna e del Comitato Tecnico Regionale dei Lavori Pubblici.

La gestione amministrativa dei lavori spetta all'Assessorato dei lavori pubblici secondo le norme delle leggi dello Stato e della Regione vigenti in materia.

PRESIDENTE lo mette in votazione.
(*E' approvato*).

Art. 6

La presente legge è dichiarata urgente ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 33 dello Statuto speciale per la Sardegna.

FALCHI PIERINA, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Muretti:

« Aggiungere: "Ad essa devono essere applicate le disposizioni di cui all'articolo 18 della legge già citata del 3 agosto 1949, numero 589" ».

MURETTI (P.N.M.) ritiene che sia opportuno citare la legge 3 agosto 1949, numero 589.

MELIS (P.S.d'A.) chiede che venga chiarita la formulazione dell'emendamento, in modo da evitare il pericolo che la legge venga rinviata dal Governo.

MURETTI (P.N.M.) dichiara di ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo.

(*E' approvato*).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: « Autorizzazione alla costruzione dei porti di IV classe mediante pagamento differito ed a contrarre mutui ratizzati fino a quindici anni ».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	46
votanti	45
maggioranza	23
favorevoli	44
contrari	1
astenuti	1

(*Il Consiglio approva*).

(Hanno preso parte alla votazione: Altara - Amicarelli - Asquer - Azzena - Borghero - Bussalai - Casu - Cerioni - Colia - Contu - Corda - Corona Loddo Claudia - Corrias Efisio - Cossu - Covacivich - Dessanay - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Giua Angelo - Giua Elio - Lay - Masia - Medda - Melis - Meloni - Morgana - Muretti - Murgia - Pasolini - Pazzaglia - Pernis - Pilo

Flores - Pinna - Pirastu - Sechi Eufemia - Senes - Serra - Soggiu Piero - Stangoni - Stara - Tocco - Torrente - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Corrias Alfredo).

La seduta è tolta alle ore 19 e 30.